



Caritas
Ambrosiana



Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

**LA POVERTÀ
NELLA DIOCESI AMBROSIANA**

**DATI PER ZONE PASTORALI
ZONA 4 - RHO**

ANNO 2021



In queste pagine vengono presentati, per la zona pastorale di Rho, i dati¹ raccolti nel 2021 dai centri di ascolto del campione diocesano relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto.

¹ I dati riportati sono calcolati sul totale delle persone *inclusi* i dati non rilevati.

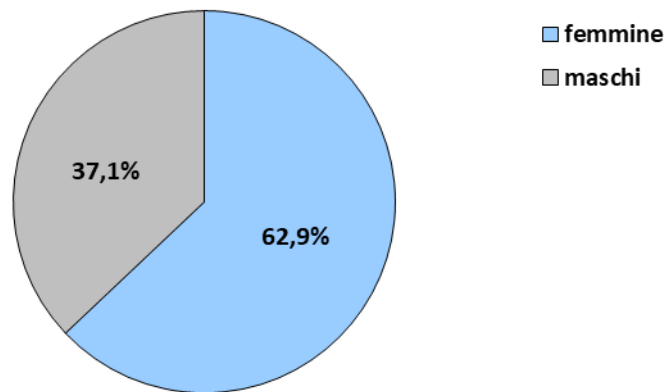
Zona Pastorale 4 – RHO

Dati 2021

Di seguito, riportiamo i dati raccolti dai centri di ascolto campione nella zona pastorale 4 nel corso del 2021, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.568
• Numero centri di ascolto	25
• Numero bisogni	2.260
• Numero richieste/risposte	4.191

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona pastorale di Rho, nel 2021, la presenza femminile prevale nettamente su quella maschile: in valori assoluti, infatti, le donne sono 987, gli uomini risultano 581.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Anno 2021	
	Frequenza	Percentuale
italiano	711	45,3
comunitario	61	3,9
extracomunitario regolare	764	48,7
extracomunitario irregolare	32	2,0
Totale	1.568	100,0

- ITALIANI: **45,3%**
- STRANIERI: **54,6%**

In generale, prevalgono gli stranieri (che sono per lo più extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno) e provengono nel 74,9% dei casi dai 10 Paesi elencati nella tabella 2.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere per cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
MAROCCO	146	17,0	SENEGAL	49	5,7
PERÙ	135	15,8	EL SALVADOR	39	4,6
ALBANIA	63	7,4	TUNISIA	33	3,9
UCRAINA	63	7,4	ECUADOR	32	3,7
ROMANIA	53	6,2	EGITTO	27	3,2

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale (v.a.)	Totale (%)
n.r.	3	1	2	0	6	0,4%
meno di 15 anni	2	0	0	0	2	0,1%
15-24	25	3	44	2	74	4,7%
25-34	86	13	201	11	311	19,8%
35-44	166	20	276	8	470	30,0%
45-54	204	16	149	5	374	23,9%
55-64	143	8	77	6	234	14,9%
65 e oltre	82	0	15	0	97	6,2%
Totale (v.a.)	711	61	764	32	1.568	100,0%

Nel 2021, tra tutte le persone del campione prevalgono quelle di età compresa tra i 35 e i 54 anni (53,9%).

Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, ci dice che questo è vero soprattutto tra gli italiani (52% sul totale degli italiani); mentre tra gli extracomunitari regolari prevalgono le persone comprese tra i 25 e i 44 anni (62,4% sul totale degli extracomunitari regolari).

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	204	13,0
celibe/nubile	265	16,9
coniugato/a	624	39,8
separato/a	166	10,6
divorziato/a	100	6,4
vedovo/a	85	5,4
convivente	124	7,9
Totale	1.568	100,0

Per quanto riguarda lo stato civile, prevalgono le persone con un partner (coniugati e conviventi sono, infatti, il 47,7%); mentre le persone che non hanno un legame stabile (ovvero celibi/nubili, separati, divorziati e vedovi) raggiungono il 39,3%.

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	479	30,5
occupato part-time	147	9,4
occupato full-time	110	7,0
in cerca 1° occupazione	41	2,6
disoccupato da breve tempo	234	14,9
disoccupato da lungo tempo	328	20,9
studente	2	0,1
casalinga	107	6,8
pensionato	58	3,7
lavoratore irregolare	41	2,6
inabile parziale/totale al lavoro	11	0,7
titolare pensione invalidità	10	0,6
Totale	1.568	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 35,8%.

Il dato scorporato in base alla condizione di cittadinanza ci dice che:

- tra gli italiani i disoccupati da breve tempo sono il 13,2%, mentre tra gli immigrati sono il 16,3%;
- sempre tra gli italiani, i disoccupati da lungo tempo sono il 27,1%, contro il 15,7% tra gli immigrati.

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 16,4%.

Di queste la maggior parte sono impegnate come operaio generico (98 persone), nel lavoro domestico (84 persone), nell'assistenza anziani (69 persone) e come addetto alle pulizie (61 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Rho: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 2 - I bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Rho

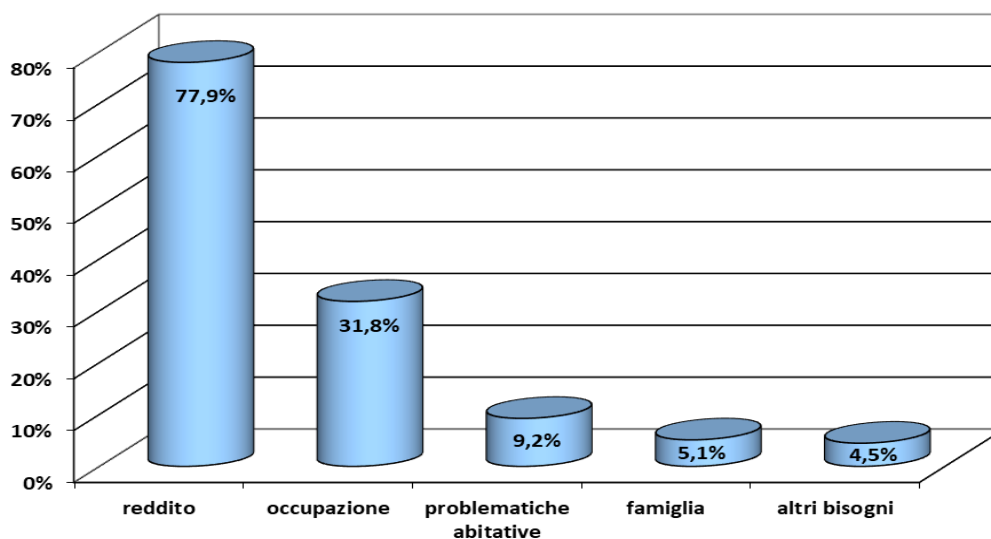
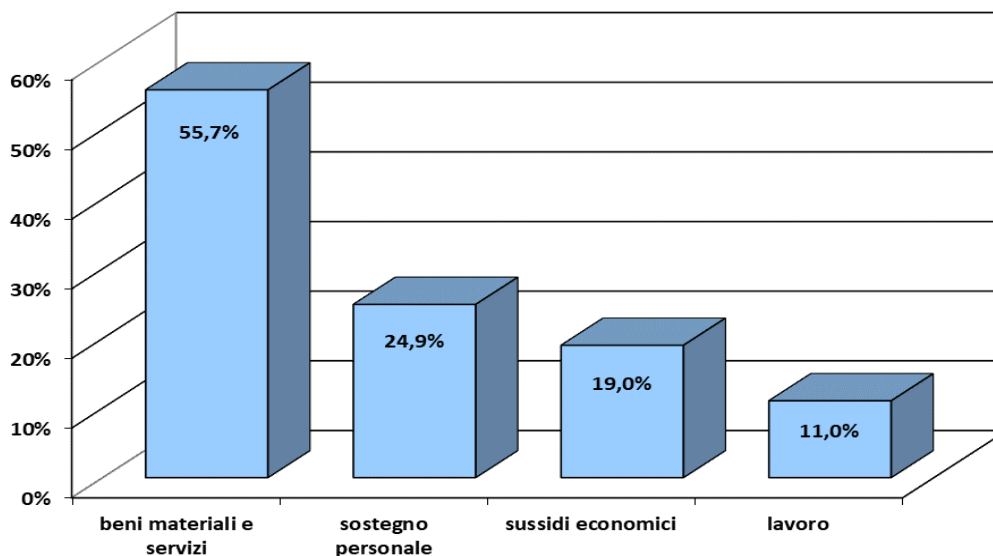


Grafico 3 – Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Rho



Riportiamo di seguito i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Rho. Tutte le percentuali sono calcolate sul totale delle risposte (4.191).

Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Rho

	Anno 2021	
	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	2.366	56,5
Ascolto	536	12,8
Consulenza e orientamento sussidi	259	6,2
Vestiaro e guardaroba	139	3,3
Informazione	98	2,3
Sussidi per pagamento bollette/tasse	91	2,2
Ascolto progettuale	83	2,0
Consulenza e orientamento beni e servizi	81	1,9
Sussidi	76	1,8
Ascolto telefonico	65	1,6

Osservazioni conclusive

- Nel 2021 la zona di Rho ha registrato un significativo aumento del numero di persone incontrate, sia rispetto al 2020 (+54,9%), sia, e ancor di più, nei confronti del 2019 (+81%). Il dato è fortemente condizionato dall'aumento dei centri di ascolto del campione.
- La presenza femminile è in calo, essendo passata dal 67,8% del 2019 al 65,1% del 2020, al 62,9% del 2021.
- In calo anche la presenza di immigrati, passati dal 59,8% del 2019 al 53,7% del 2020 e al 54,6% del 2021.
- Anche nella zona 4, così come nell'intera Diocesi, si conferma l'aumento della presenza di persone occupate (10,4% nel 2019, 15,7% nel 2020, 16,4% nel 2021). La chiusura di molte attività lavorative, soprattutto nel settore della ristorazione e dei servizi alla persona, in cui molte delle persone aiutate dai centri Caritas sono occupate, ha influito su questo fenomeno: anche le persone occupate, soprattutto se in settori a bassa qualificazione, hanno avuto bisogno di rivolgersi ai nostri centri, in alcuni casi per la prima volta. È questo uno degli effetti della crisi non ancora riassorbiti nel 2021.
- La presenza di disoccupati, dopo l'aumento fatto registrare nel 2020 (40,3%), è tornata ai livelli pre-pandemici (35,8%).
- In forte aumento le persone con problemi di reddito: erano il 63,2% nel 2019, il 79,8% nel 2020 e il 77,9% nel 2021: il lieve calo registrato nel 2021 rispetto al 2020 non ha comunque riassorbito il significativo incremento fatto registrare da questa voce nell'anno della pandemia, a testimonianza di un generale impoverimento economico del campione.
- Rispetto al periodo pre-pandemico sono in forte calo le persone con problemi lavorativi: dal 40,8% del 2019 al 35,2% del 2020 e al 31,8% del 2021.
- In Diocesi, il generale impoverimento economico seguito alla crisi del 2020 si è tradotto in un significativo aumento sia delle persone che richiedono beni materiali e servizi, sia di coloro che chiedono aiuti economici; anche nella zona di Rho queste due voci sono aumentate, ma in modo decisamente meno evidente che in Diocesi: le persone che hanno richiesto beni materiali e servizi sono passate dal 52,1% del 2019 al 55,7% del 2021; le seconde, dal 18,3% al 19%.